



BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E DURANTE IL TRASPORTO

Per quanto riguarda l'allevamento, l'attenzione della Commissione europea è oggi principalmente rivolta a **suini, avicoli e conigli**, nell'ottica di una graduale e progressiva **eliminazione delle gabbie**.

I **bovini** invece, sono direttamente e pesantemente coinvolti dalle proposte di modifica dell'attuale normativa sul benessere animale **durante il trasporto**, presentate dalla Commissione nel 2023. Si tratta di una proposta in larga parte inaccettabile. Essa prevede in primis:

- il divieto di trasporto dei vitelli di età inferiore alle cinque settimane per distanze **superiori ai 100 km**;
- la limitazione dei viaggi verso il **macello** a un **massimo di 9 ore**, mentre quelli degli animali destinati alla **vita produttiva** potrebbero arrivare **fino a 21 ore**;
- l'obbligo di effettuare i trasporti esclusivamente in **orario notturno** qualora la temperatura esterna superi i **30 °C**, con una durata comunque non superiore alle **9 ore**;
- la **presenza** obbligatoria di un **veterinario** durante tutte le operazioni di carico degli animali;
- l'introduzione di **spazi e altezze per capo** sui mezzi di trasporto significativamente superiori rispetto agli standard attuali.

BIOSICUREZZA

Sulla base del D.lgs. 05.08.2022, n. 136, il Ministero della Salute ha avviato l'iter per l'adozione di un decreto recante **le linee** guida in materia di **biosicurezza** degli allevamenti bovini, modellate su quelle già emanate per la prevenzione della Peste Suina Africana nei suini e dell'Influenza Avaria negli avicoli. Coldiretti ha tempestivamente rappresentato all'Amministrazione le **specificità strutturali** e gestionali degli allevamenti bovini, in particolare di quelli da latte. Il **provvedimento** risulta allo stato oggetto di **rivalutazione**.

COLOSTRO

Il **Ministero della Salute**, avendo riscontrato l'esistenza di scarse condizioni di salute nei vitelli da latte, con nota n. 8590 del 25.03.2025, ha richiesto alle ASL di verificare lo stato di salute dei **vitelli fino a 30 giorni di vita** mediante controlli a campione in allevamento sul livello di **Immunoglobuline G (IgG)** nel sangue.

Il vitello riceve tali proteine dal colostro. Un basso livello di IgG è quindi indice di una colostratura inadeguata. È stato segnalato che l'organizzazione necessaria per la raccolta e la conservazione del colostro non è sempre semplice e che dovrebbero essere **esentati dai controlli** gli **allevatori** che lasciano i vitelli sotto la madre per **almeno 24 ore**.

DIRETTIVA SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI (IED)

Fin dall'adozione della Direttiva IPPC (96.61. CE del 24.09.1996), i grandi allevamenti di suini e di avicoli sono stati ricompresi nell'ambito della normativa sulle emissioni industriali.

Tale direttiva è stata successivamente sostituita dalla Direttiva 2010.75. UE (Direttiva IED), senza introdurre modifiche sostanziali per il settore agricolo. Un cambiamento significativo è intervenuto con la Direttiva 2024. 1785.UE, che ha rivisto la disciplina **abbassando le soglie dimensionali** degli allevamenti assoggettati alla normativa.

La Commissione europea aveva **inizialmente** proposto di includere anche gli allevamenti **bovini** nel campo di applicazione della direttiva, ma tale ipotesi è stata **bloccata** grazie all'azione di Coldiretti, sebbene la direttiva preveda comunque che la Commissione valuti in futuro la possibilità di estendere la disciplina anche a questo comparto.



COLTIVA ITALIA

L'art.3 del progetto di Legge "Coltiva Italia" affronta con decisione il problema della scarsissima percentuale di **auto-approvigionamento** nazionale di **carne bovina**. Questa percentuale è scesa al 40 %, e gran parte di questa produzione è comunque realizzata ingassando in Italia ogni anno circa un milione di vitelli francesi. Per produrre in Italia **più vitelli** dotati di sufficiente attitudine alla produzione di carne ci sono **due modi**:

1. **aumentare** il numero di **vacche nutriti** di razze specializzate da carne o di razze a duplice attitudine iscritte ai Libri genealogici;
2. **aumentare** il numero di **vacche da latte** coperte da tori di razze specializzate da carne. Questo intervento richiede l'uso di **seme sessato** di tori da latte per assicurare la rimonta delle mandrie.

Il Disegno di Legge attribuisce un grande ruolo ai **Libri genealogici**, ma se il MASAF confermerà il taglio dei contributi alla **Associazioni Nazionali Allevatori**, sarà difficile che i Libri genealogici continuino ad esistere. Inoltre, il DDL indica quattro attività che possono essere finanziate con un totale di **300 M€ in tre anni**:

- **Acquisto** di manze di razze da carne o duplice attitudine carne/latte iscritte ai Libri genealogici;
- **Produzione** di vitelli da vacche da latte o duplice attitudine incrociate con tori di razze da carne;
- **Svezzamento** dei vitelli da 60 a 200 Kg;
- **Accrescimento** dei bovini da 200 a 500 Kg.

Il 70 % del finanziamento è destinato alla filiera da carne e il 30 % alla filiera della duplice attitudine **in regime di de minimis**. Poiché le somme erogate derivano dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione e devono seguirne le regole, sembra che l'80% delle risorse debba essere destinato alle regioni del Sud, e il 20% alle regioni del Centro-Nord (primo periodo del comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178). Su questo tema e sulla ripartizione dei fondi tra allevatori, svezzatori e ingassatori, la **Coldiretti** si impegnerà per **trovare le soluzioni** che portino, con equità ed efficacia, all'aumento della produzione nazionale di vitelli da carne.



REGOLAMENTO EUDR (DEFORESTAZIONE)

Il Regolamento UE 2023/1115 del 31.05.2023 stabilisce, in estrema sintesi, il **divieto** di immettere sul mercato e utilizzare prodotti **ottenuti** a seguito di **deforestazione**. Il divieto riguarda sia i prodotti vegetali coltivati su terreni precedentemente coperti da foreste, sia gli animali o i prodotti di origine animale allevati utilizzando mangimi provenienti da aree deforestate.

Il regolamento introduce un sistema estremamente complesso di **dichiarazioni** e di **tracciabilità**, che arriva fino al livello del singolo capo animale, anche nel caso di allevamenti situati all'interno di uno Stato membro dell'Unione europea.

A seguito di una **battaglia** particolarmente impegnativa, Coldiretti è riuscita a ottenere **importanti correttivi** rispetto all'impostazione originaria della normativa:

- il **rinvio di un anno** (al 31.12.2026) dell'applicazione del regolamento alle grandi imprese;
- il **rinvio di un anno e mezzo** per l'applicazione alle piccole e medie imprese (al 30.06.2027);
- l'impegno della Commissione a **rivedere e semplificare** il testo del regolamento.



COLDIRETTI
Area Economica

MALATTIE ANIMALI

Bluetongue

Si tratta di una grave malattia virale trasmessa da insetti ematofagi. Colpisce principalmente i **piccoli ruminanti**, ma anche i bovini risultano sensibili all'infezione e svolgono soprattutto il ruolo di "serbatoio" del virus.

Nel corso del 2025 sono stati registrati in Italia oltre 800 casi. Il Ministero della Salute ha pubblicato il 22.12.2024 l'elenco dei **territori stagionalmente indenni** dalla malattia, costituiti prevalentemente da province del **Nord Italia** libere da BlueTongue nel periodo invernale, con finestre temporali variabili a seconda della provincia. In Italia circolano attualmente **tre diversi sierotipi** del virus: BTV3, BTV4 e BTV8.

LSD (Dermatite nodulare contagiosa)

Si tratta di una grave malattia causata da un virus trasmesso da insetti ematofagi. È **meno contagiosa** della BlueTongue poiché il virus non si riproduce nell'insetto, che ha solo la funzione di vettore. La malattia si è diffusa nei Balcani, in Grecia e successivamente anche in Italia (province di Nuoro, Sassari e Mantova) e in Francia. Grazie al tempestivo intervento dei Servizi Veterinari del Ministero della Salute, i **focolai** italiani sono oggi **tutti chiusi** e presto **verrà riaperto** in tutta la Sardegna il mercato dei bovini.

PPR (Peste dei piccoli ruminanti)

Si tratta di una malattia virale, **simile alla Peste bovina**. Colpisce principalmente ovi e caprini, ma anche i bovini risultano sensibili e svolgono soprattutto il ruolo di "serbatoio". Endemica in Africa, è stata **recentemente segnalata** in Ungheria. Altamente contagiosa, può provocare danni gravi, motivo per cui tutte le Autorità sanitarie europee sono in stato di allerta. Attualmente **in Italia non** sono presenti **focolai** di questa malattia.



COLDIRETTI
Area Economica

SQNBA - SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 del **Decreto MASAF** del 02.08.2022 dal 24.10.2025 **non** si sarebbero potute più utilizzare **altre certificazioni volontarie** o dichiarazioni in etichetta relative al **benessere degli animali** allevati. Grazie all'azione sindacale di **Coldiretti** il suddetto **termine** è stato **posticipato** ad ottobre 2026. Tale richiesta è motivata dal fatto che la **tardiva pubblicazione** dei piani di controllo unificati non ha **lasciato tempo** sufficiente ad assicurare la **piena operatività** del sistema.

Inoltre, l'applicazione del SQNBA ha comportato alcune **ulteriori difficoltà**, rispetto alle quali **Coldiretti** ha realizzato **un'azione mirata**; esempio pratico, la **revoca** della certificazione al primo superamento del valore di **300.000 cellule somatiche** nel Disciplinare per l'allevamento stallino di bovini da latte.

Le interlocuzioni con il MASAF e gli Organismi competenti proseguiranno **per ovviare** alle **ulteriori criticità** già rappresentate da **Coldiretti**, con particolare riferimento al "**pascolo**", che ad oggi viene considerato tale solo se il terreno è lasciato inerbito da almeno cinque anni. Tale requisito, ha di fatto **impedito l'accesso** al livello 2 dell'Eco schema 1 agli allevamenti di pianura.

Inoltre, **Coldiretti** è riuscita ad **evitare** che l'industria **obbligasse** gli allevatori ad aderire al **SQNBA**, sostenendone i costi senza **alcun compenso** aggiuntivo. Si è infatti ottenuto un fondamentale chiarimento da parte del MASAF che ha ribadito **l'assoluta volontarietà** dell'adesione al **SQNBA**.

Rimane tuttavia un **problema strutturale**: il **latte** proveniente da **allevamenti certificati non** può essere **confuso** con quello di **allevamenti** che **non aderiscono** al SQNBA. Questa esigenza **complica** non poco la **raccolta** del latte, anche perché la **certificazione** di un allevamento può essere **sospesa** in caso di **non conformità**.